

LA LEGGENDA IN LUVIO GEROGLIFICO SULLA CRETULA 81/402 DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI KAYSERİ: UNA REVISIONE

Massimo Poetto - Natàlia Bolatti-Guzzo

Nel corso d'una recente discussione scientifica emergeva che i presenti autori erano autonomamente giunti alle medesime conclusioni esegetiche in merito all'iscrizione luvio-geroglifica riprodotta sulla bulla in esame (figg. 1-3)¹. È quindi parso opportuno offrire congiuntamente tali risultati.

*
* *

Il documento - un ritrovamento fortuito dalla zona di Develi-Firaktın (a S di Kayseri) - è stato edito da poco (Kodan 1989, p. 270 *sub* B, con tav. 49.2).

Il testo - ripartito in due sezioni, con i segni disposti in gruppi orientati antitetica-mente al centro: l'ordinamento di sinistra (il «principale», volto in senso orario) comprende il nome personale dell'intestatario del sigillo; l'opposto (il «secondario», destrorso) si riferisce al nome geografico² - è già stato oggetto di più indagini ermeneu-tiche:

(1) J.D. Hawkins *ap.* Kodan 1989, p. 270:

«é-za-THUNDER KING
KING ma 'Country'»;

(2) Mora 1990, p. 82 *ad* 1.99 (con tav. 7):

«Á-za/i-TONITRUS; s[inistra] REX; d[estra] REX Á-sa4 ? REGIO»;

(3) Kalaç 1990:

«á-za/i-TONITRUS(Tarhuntas) REX HEROS
REX MA REGIO
'Kahraman kıral Aza-Tarhuntas Malatya kıralı'».

Su siffatte interpretazioni va nondimeno rilevato quanto segue.

¹ Liberamente fotografata nella bacheca del Museo da M. Poetto nel luglio 1990.

² Lo schema è affatto conforme, *e.g.*, a quello relativo all'impronta cilindrica RS 17.226 ('*Talmi-Tešup* re l re della città di *Kargamis*') (cf. da ultimo la riproduzione in Mora 1987, tav. 63 nr. 4.2, con rinvii a p. 226).



Settore sinistro. Dopo LUGAL/REX (M 275 / L 17), rasente il margine, di fatto si trova ancora (seppur incompleto) l'ideogramma $\dot{A}.332$ (URSAG) / HEROS (L 21), rettamente ravvisato dal solo Kalaç.

Da evidenziare che la combinazione «profilo» (M 17 / L 19) + «vaso» (M 332 / L 337) indicante tale epiteto non è come di norma (per le iscrizioni monumentali, ma inusitata per la glittica) affiancata, bensì - plausibilmente per costrizione di spazio - sovrapposta: una disposizione che ritorna con ogni verosimiglianza (benché a sua volta danneggiata) ad es. su una cretula da Korucutepe³.

Quanto al teoforo \dot{A} -zi/a-TRH/TONITRUS⁴, esso risulta già attestato altrove, sebbene non quale NP regale (qui, un sovrano locale, un «roitelet») ⁵.

Settore destro. La lettura del toponimo come «*ma(/MA)*» (la protome del «montone» [M 104 / L 110, 1^a var.]) - a esprimere l'accorciativo di '(territorio di) Malatya'⁶ - è già stata contestata da Mora (1990, p. 85 comm.): «[- - -] il disegno della 'testa' è identico a quello del 1° segno del nome di persona (da leggersi sicuramente \dot{a}), mentre la parte finale arrotondata, interpretata evidentemente da Hawkins [e Kalaç] come il corno dell'ariete, è invece da intendersi come segno indipendente, molto probabilmente *sa*₄ (è quindi aperto il problema relativo all'identificazione del paese)».

Tuttavia, se l'individuazione del grafema iniziale (\dot{a}) si dimostra fondata, la soluzione riguardante il «tondo» successivo si rivela fallace.

Tale glifo non rappresenta infatti «*s(a)*₄» (M 186 / L 402.2: ) , bensì raffigura il secondo elemento dell'aggregazione⁷ (sinistrorsa) che a sua volta designa la località (certo un capoluogo provinciale) sulla stele HATTUSA / BOĞAZKÖY XII: .



³ Güterbock 1973, p. 138 / tav. 3 nr. 3, con p. 141 - 1980, tavv. 37/40, con p. 128. Cf. pure (quantunque con LUGAL/REX soprastante) *ibid.*, nrr. 1A e 2A/B. Sempre in riferimento a titolature cf., a parallelo compositivo, e.g. la collocazione in colonna del complesso (a regola affiancato) che in sé caratterizza l'armata' (M 320 [KARAS] / L 269 [EXERCITUS] (cf., con rimandi, Gonnet 1991, p. 202 ad nr. 32b, con figg. 5*/13* e tav. III).

⁴ O, più appropriatamente, FULMEN (Hawkins 1992, p. 63).

⁵ Cf. e.g. Meriggi 1962, p. 17 (« \dot{A} -i-TRH(...)»), con riferimento a SBo II nrr. 146 (bis) e 147. Resta da comprovare una connessione / l'identità con l'altro antroponimo (in BOYBEYPINARI I 1 A [Meriggi 1962, p. 38]) \dot{A} -s-TRH-hu-za-/ \dot{A} -sa-TONITRUS-hu-za- (su cui cf. Hawkins 1970, p. 79 [«Asatarhū-»]).

⁶ Analogamente, dunque, a quello sulla sigillatura S 1 da Malatya (Meriggi 1963, p. 277, con p. 276 fig. 1 e tav. XLVI [con ripresa in Mora 1987, p. 249 ad 1.5 e tav. 69]).

⁷ Oltretutto in piena coincidenza strutturale: determinativo toponimico sottostante (benché 'città' [URU (M 199) / URBS (L 225.1)] invece di 'regione' [KUR (M 198) / REGIO (L 228)]) ed \dot{a} anteposto.

da Meriggi (1975, pp. 295 s. *ad* nr. 49 [con tav. IX 3^a ser. 8]) trascritta «Á-190a^{URU}» in quanto identificata⁹ con il gruppo¹⁰ che ricompare (ancora sinistrorso, dall'impronta) sull'anello esterno del sigillo di Baltimora WAG 42.352¹¹ (malgrado, a rigore, la differenza in quest'ultimo¹² di «motivo / tracciato» - a «reticolo» - nel campo centrale: ¹³; ma proprio in virtù di ciò converrà diversificare specificamente  - quandanche da ritenere mera variante grafica - come M *190b¹⁴).

Globalmente l'epigrafe in causa suona perciò:

Á-zi/a-TRH/TONITRUS LUGAL/REX [URSAG/HEROS]
LUGAL/REX Á-M *190b^{KUR}/REGIO
'Á. re, eroe | re del paese di Á.'

BIBLIOGRAFIA

- Boehmer, R.M. - Güterbock, H.G. 1987
Glyptik aus dem Stadtgebiet von Boğazköy - Grabungskampagnen 1931-1939, 1952-1978, Berlin 1987.
- Gonnet, H. 1991
Les légendes des empreintes hiéroglyphiques anatoliennes, in D. Arnaud, *Textes syriens de l'Âge du Bronze récent*, Sabadell [Barcelona] 1991, pp. 198-211, figg. 1*-17*, tavv. I-VII.
- Gordon, C.H. 1939
Western Asiatic Seals in the Walters Art Gallery. Iraq, 6 (1939), pp. 3-34, tavv. II-XV.
- Güterbock, H.G. 1969
Hieroglyphische Inschriften: Boğazköy IV - Funde aus den Grabungen 1967 und 1968, Berlin 1969, pp. 49-53, tavv. 19, 28.

-
- 8 Cf. inoltre le foto in Güterbock 1969, tav. 19b-c (con autografia a p. 51 fig. 13) / 1974, tav. 131.
- 9 Cf. pure Güterbock 1969, p(p). (50/52 con n. 3).
- 10 Parimenti d'assoluta uguaglianza compositiva (cf. n. 7).
- 11 Cf. *e.g.* Gordon 1939, tav. VIII nr. 70 e Güterbock 1977, p. 9 con fig. 2; recenti disegni in Boehmer-Güterbock 1987, p. 58 fig. 44 e Marazzi 1990, tav. XVIIc. La corrispettiva lettura è già in Meriggi 1962, p. 209 *sub* 190a.
- 12 Come osservato al tempo da Güterbock 1969, p. 52.
- 13 Cf. sin dal facsimile in Gordon 1939, p. 25.
- 14 A proposito del suddetto timbro di Baltimora, si badi che la notazione «226» in Laroche 1960, p. 124 (cf. del pari Mora 1987, p. 68 *ad* 2.1) va in realtà scissa in L 292 (- 1^a var.) e L 225.1 «VILLE», come segnalato - dubitativamente - *ibid.*, p. 152 *sub* 292.3 e - decisamente - da Meriggi 1962, p. 223: «<297 = 190a und URU>» (cf. anche presso Marazzi 1990, p. 175 *ad* L «226»). Infine, su L 292 cf. le postulle in Mora 1989, p. 186 n. 8 e Marazzi 1990, p. 199 s.

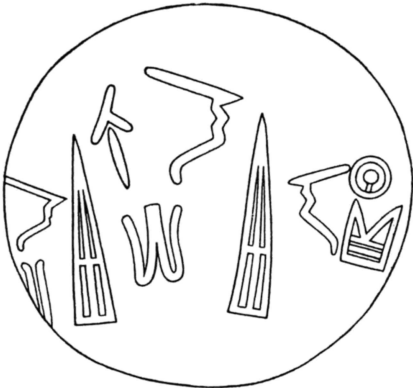
- 1973
Hittite Hieroglyphic Seal Impressions from Korucutepe: JNES, 32 (1973), pp. 135-47, tavv. 3-5.
- 1974
Zwei hethitische Zeichnungen: Mélanges [A.M.] Mansel, Ankara 1974, pp. 421-24, tavv. 131-134.
- 1977
The Hittite Seals in the Walters Art Gallery: The Journal of the Walters Art Gallery, 36 (1977), pp. 7-16.
- 1980
Hittite Hieroglyphic Seal Impressions: M.N. van Loon (ed.), *Korucutepe* 3, Amsterdam etc. 1980, pp. 127-32, tavv. 37-41.
- Hawkins, J.D. 1970
Hieroglyphic Hittite Inscriptions of Commagene: AnSt, 20 (1970), pp. 69-110, tavv. VII-XVIII.
- 1992
What does the Hittite Storm-God Hold?: D.J.W. Meijer (ed.), Natural Phaenomena - Their Meaning and Description in the Ancient Near East, Amsterdam etc. 1992, pp. 53-82.
- Kalaç, M. 1990
Kayseri Müzesi'nde bulunan Hiyeroglifli bir Bulla: XI. Türk Tarih Kongresi. 5-9 Eylül 1990, Ankara - Bildiri özetleri [Riassunti delle comunicazioni], Ankara 1990, p. 17.
- Kodan, H. 1989
Archaeological Museum of Kayseri: K. Emre et al. (edd.), Anatolia and the Ancient Near East - Studies in Honor of T. Özgüç, Ankara 1989, pp. 269-70, tavv. 49-50.
- L = Laroche 1960.
- Laroche, E. 1960
Les hiéroglyphes hittites, I, Paris 1960.
- M = Meriggi 1962
- Marazzi, M. 1990
Il geroglifico anatolico - Problemi di analisi e prospettive di ricerca, Roma 1990.
- Meriggi, P. 1962
*Hieroglyphisch-hethitisches Glossar*², Wiesbaden 1962.
- 1963
Terzo viaggio anatolico: OA, 2 (1963), pp. 275-99, tavv. XLVI-LXI.
- 1975
Manuale di eteo geroglifico - 2^a e 3^a serie, Roma 1975.
- Mora, C. 1987
La glittica anatolica del II millennio a.C.: classificazione tipologica - I. I sigilli a iscrizione geroglifica, Pavia 1987.
- 1989
La datazione di «Malnigal»: OA, 28 (1989) [1991], pp. 183-91.
- 1990
Primo supplemento [a 1987], [Pavia] 1990.
- SBo II = H.G. Güterbock, *Siegel aus Boğazköy*, II, Berlin 1942.



1



2



3

Figure 1, 2 e 3.